

2013

Slow Food Editore Srl

SEDE in Bra Via MendicITÀ Istruita, 14

P.IVA 02177750045

CAPITALE SOCIALE EURO 112.500 i.v.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

[CHIUSO AL 31/12/2013]

Società soggetta a direzione e coordinamento di SLOW FOOD ITALIA

Relazione sulla gestione

Signori Soci,

La presente relazione rappresenta, per gli Amministratori, non soltanto la chiusura dell'esercizio 2013 ma la chiusura del mandato (2010-2013). Ha infatti lo scopo di rendicontare e rappresentare l'operato in ottica di chiusura di un ciclo quadriennale partendo dall'esercizio di chiusura. Allo scopo sono stati forniti indicatori finanziari per poter valutare meglio come la società ha operato in questo periodo; si tratta di indicatori oggettivi relativi al quadro economico, al livello dei servizi erogati al gruppo Slow Food e all'attuazione del mandato stesso. Tali indicatori consentono di valutare se le risorse economiche sono state impiegate con efficienza ed efficacia e dove queste sono state utilizzate.

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di euro 100.584.

L'andamento dell'esercizio corrente è caratterizzato dall'avvio del progetto "Slow Planet", l'avanzo di gestione dell'esercizio 2013 verrà reinvestito e messo a disposizione per la realizzazione del progetto i cui effetti economici si ripercuoteranno anche sui prossimi esercizi.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Secondo una recente indagine ISTAT nel 2013 oltre 24 milioni di persone di 6 anni e più dichiarano di aver letto almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. Rispetto al 2012 la quota di lettori di libri è scesa dal 46% al 43%.

Tra i principali fattori che ostacolano la lettura nel nostro Paese gli editori indicano in primo luogo (44,5% delle risposte) la mancanza di efficaci politiche scolastiche di educazione alla lettura. In secondo luogo, la scarsa diffusione della lettura viene ricondotta al livello culturale della popolazione considerato complessivamente modesto (36,6%); a tale fattore strutturale si aggiungerebbero, inoltre, politiche pubbliche di incentivazione dell'acquisto dei libri ritenute inadeguate e insufficienti per promuovere e sostenere la domanda e a incoraggiare gli acquisti in libreria (35,3%).

A questi fattori si aggiunge la scarsa promozione dei libri da parte dei media (23,4%), a tale proposito, non appare trascurabile il fatto che gran parte degli operatori del settore editoriale italiano, fortemente polarizzato dal punto di vista dimensionale, soffrano in particolar modo la scarsa visibilità e pubblicità che ha il settore librario.

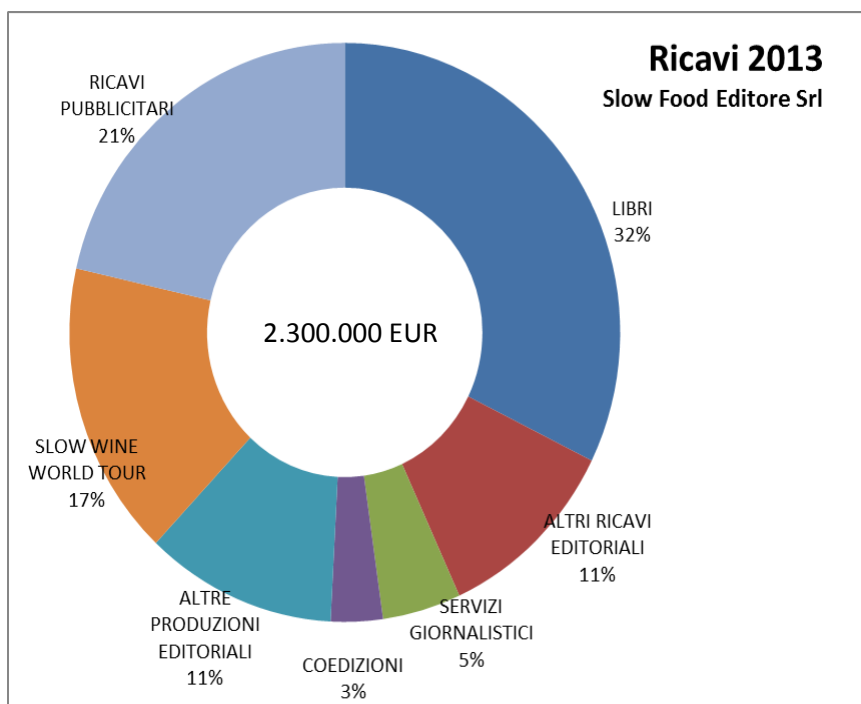
Riguardo ai canali di distribuzione, quelli ritenuti dalla platea degli editori di maggiore rilevanza strategica per accrescere la domanda e ampliare il pubblico dei lettori sono in primo luogo le librerie indipendenti (39%), quindi i canali di distribuzione online con il 30,8%, in misura molto inferiore (9,9%) le librerie di catena, la grande distribuzione organizzata (9,2%) e ancor meno (4,1%) vengono espressi per altri canali di distribuzione generici.

Slow Food Editore nel 2013

La nostra casa editrice ha dovuto affrontare, nel corso del quadriennio 2010-2013, una profonda crisi, a seguito di quella economica che l'ha portata definitivamente a proporre un cambiamento radicale sia del progetto editoriale in termini di prodotti da immettere sul mercato, sia per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, anche grazie alle riflessioni che l'Associazione Slow Food Italia sta facendo in tale direzione. La Casa Editrice ha pertanto messo in atto una revisione sostanziale dei costi operativi e dei costi di funzionamento della struttura a partire dall'esercizio 2012, a seguito della perdita dell'esercizio 2011 e della grave crisi di ricavi pubblicitari e editoriali. Confrontando il dato dei ricavi pubblicitari del 2013 rispetto al dato del 2007 si evidenzia una riduzione del 65%, pari a circa 900 mila euro, allo stesso modo i ricavi derivanti dalla vendita libri subiscono un importante calo, -50%, pari a circa 700 mila euro rispetto al 2007. Slow Food Editore si è dovuta ridisegnare e assumere una forma più snella adatta ad assorbire le perdite di ricavi e, come spesso accade, nei periodi di crisi nascono grandi idee, intuizioni che sono in grado di trasformare fenomeni negativi esogeni in punti di forza per il futuro.

Esempi di questo tipo sono la rivista dedicata ai soci di Slow Food Italia, che ha cambiato formato e titolo "Slow, la rivista di Slow Food", ma anche il tour di presentazione della guida "Slow Wine". Altra attività iniziata nel 2010 è quella di produzione di libri in coedizione con Giunti Editore Spa; questo modello di business consente alla casa editrice di condividere i costi di produzione e di avere un buon risultato sul fronte economico e finanziario.

Di seguito viene rappresentata la distribuzione dei ricavi di Slow Food Editore per i business della casa editrice.



- LIBRI

Dalla sua nascita Slow Food Editore lavora per dare voce a una filosofia che si propone di valorizzare l'enogastronomia di qualità, di salvaguardare le produzioni artigianali, di informare ed educare il consumatore, di favorire un turismo attento e rispettoso, di promuovere un'agricoltura buona, pulita e giusta.

Il catalogo della casa editrice comprende guide, ricettari, saggi, manuali, narrazioni e racconti: su osterie e prodotti tipici, vino e cucina regionale. A questi si affiancano titoli in coedizione con Giunti Editore; attualmente la collana "Scuola di Cucina Slow Food" comprende otto titoli attraverso i quali, l'Associazione Slow Food Italia è in grado di comunicare storia e tradizioni, tecniche e strumenti, ingredienti e ricette di scuola di cucina italiana.

Nella tabella seguente si riportano i dati di fatturato libri divisi per canale distributivo (non inclusi libri prodotti su commessa esterna).

FATTURATO VAL EUR	2013	2012	Δ 2013/2012	2011	Δ 2013/2011
SFE	426.981,52 EUR	392.976,00 EUR	9%	408.691,00 EUR	4%
GIUNTI FT	582.567,85 EUR	835.888,00 EUR	-30%	809.898,00 EUR	-28%
GIUNTI RESI	-375.585,05 EUR	-367.861,00 EUR	2%	-354.355,00 EUR	6%
SFI	109.193,89 EUR	134.434,00 EUR	-19%	156.654,00 EUR	-30%
COEDIZIONI GE/SFE	70.000 EUR*	41.097,37 EUR	70%		
TOTALE	813.158,21 EUR	1.036.534,37 EUR	-25%	1.020.888,00 EUR	-20%

*valore coedizioni 2013 stimato

I dati sopra riportati evidenziano una contrazione rilevante del fatturato da vendita libri: il fatturato totale è di 743.158 euro con una riduzione del 25% rispetto al 2012 (circa 250 mila euro) e del 27% rispetto al 2011 (circa 270 mila euro). Il canale che subisce il calo maggiore è quello del distributore Giunti (-30%), il valore dei resi da distributore rimangono invariati rispetto al 2012 (+2%) ma il loro peso sul canale è maggiore in quanto il fatturato lordo si riduce. Il canale di vendita diretta di Slow Food Editore registra un segno positivo (+9%; + 34 mila euro ca.) rispetto al 2012, mentre il canale associativo Slow Food Italia che comprende le vendite dei titoli richiesti dal socio al momento della sottoscrizione della Tessera di Slow Food Italia, registra un segno meno (-19%; -25 mila euro ca.).

- CATALOGO ELETTRONICO

Slow Food Editore prosegue nella fase di digitalizzazione del proprio catalogo e dei propri contenuti. La casa Editrice continua a implementare i propri prodotti sul mercato e studiarne di nuovi, pronti a soddisfare il consumatore digitale che ha cambiato il modo di leggere e di tenersi informato, sempre più infatti le guide si utilizzano sotto forma di App. Slow Food Editore è presente sul mercato con applicazioni e E-book. Proseguono le collaborazioni in questo settore con partner strategici, al momento non ci sono conoscenze tecniche all'interno dell'organico della casa editrice per cui è necessario attingere al mercato.

L'App Osterie d'Italia complessivamente risulta essere l'App più scaricata di Slow Food Editore, oltre 8.500 download (circa 5.000 per l'edizione 2013 e 3.500 ca. per l'edizione 2014), ottimi risultati anche per l'app di Locande d'Italia con oltre 2.800 download e Slow Wine con 2.400 download.

I ricavi netti derivanti dalla vendita di contenuti digitali nel 2013 sono stabili rispetto ai valori del 2012 (30.000 euro circa).

- **RACCOLTA PUBBLICITARIA**

Il monte pubblicitario 2013 registra un segno meno rispetto al 2012 (-34%; -256.000 euro ca.).

In questa voce è compresa la raccolta di inserzioni pubblicitarie, di sponsorizzazioni eventi di presentazione libri e la raccolta pubblicitaria on line (banner).

Di seguito viene riportata la tabella che riepiloga la raccolta pubblicitaria degli ultimi tre anni della casa editrice per concessionaria pubblicitaria.

CONCESSIONARIA PUBBLICITARIA	2013	2012	2011
PUBLIKOMPASS SPA	287.718 EUR	638.000 EUR	96.000 EUR
SLOW FOOD PROMOZIONE + UNISG	205.715 EUR	111.000 EUR	638.000 EUR
TOTALE	493.433 EUR	749.000 EUR	734.000 EUR

- **SLOW WINE WORLD TOUR**

A partire dal 2011 Slow Food Editore ha iniziato a programmare tour all'estero per la presentazione della propria guida del vino, traducendo Slow Wine in lingua inglese e invitando i produttori recensiti nella guida; questi ultimi, grazie a queste manifestazioni, hanno l'opportunità di affacciarsi e stringere legami commerciali in mercati stranieri di grandi capacità. Le città toccate dallo Slow Wine World Tour 2013 sono state: New York, Miami, San Francisco, Monaco di Baviera, Mosca, Hong Kong. Il successo di pubblico e dei media fanno di questa attività una attività strategica per la casa editrice.

- **SLOW FOOD PLANET**

Nel corso dell'esercizio ha preso forma un nuovo progetto "Slow Food Planet": è allo studio un database di indirizzi che racconterà e consiglierà i migliori indirizzi di locali, mercati, negozi, cucine di strada dove poter mangiare, bere e acquistare prodotti artigianali di qualità (indirizzi di produttori, affinatori, rivenditori) in ogni parte del mondo.

La consultazione del data base sarà possibile attraverso un portale web e/o un'applicazione per Smartphone e Tablet che è in fase di studio. Il 2013 ha gettato le basi per l'impostazione e l'ideazione progettuale, mentre la realizzazione si concretizzerà nel corso dell'esercizio 2014 e verrà presentato durante il Salone Internazionale del Gusto 2014 a ottobre a Torino, con la prima mappatura che riguarderà tutto il territorio italiano e alcune capitali europee. La progettazione è stata possibile grazie al supporto di uno sponsor, il quale fin da subito ha compreso le potenzialità del progetto e che ha garantito 1 milione di euro in 10 anni per lo sviluppo e la diffusione del prodotto.

- **ALTRE PRODUZIONI EDITORIALI**

La fornitura di altri contenuti editoriali comprende i servizi giornalistici, ma anche prodotti non presenti in catalogo e personalizzati. Queste attività permettono di monetizzare i contenuti della casa editrice per commesse su

ordinazione, ma soprattutto di trasmettere il punto di vista di Slow Food ad un vasto pubblico, basti pensare agli articoli pubblicati su giornali nazionali come "Repubblica" o "La Stampa".

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

A) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Grazie al ripianamento delle perdite pregresse da parte dei soci nell'esercizio 2012 e all'utile 2013, il Patrimonio Netto di Slow Food Editore si assesta a euro 879.061, valore più alto in assoluto da quando la casa editrice ha iniziato la sua attività.

Dall'analisi della situazione patrimoniale emerge che il monte crediti si riduce rispetto al 2012: nel 2013 è pari a euro 1.875.254 mentre per il 2012 a euro 2.054.226. La riduzione è dovuta principalmente alla riduzione del fatturato.

Per quanto riguarda il monte debiti, l'esercizio 2013 evidenzia una riduzione di 414.496 euro, pari a euro 1.489.135 il totale nel 2013 contro euro 1.903.631 del 2012. Anche in questo caso la riduzione è da legarsi ai minori costi di produzione sostenuti e conseguentemente minori debiti verso fornitori terzi.

B) ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Conto economico - Rendiconto gestionale		
	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.624.530	3.172.423
Altri ricavi caratteristici	396.685	208.284
Costi per il personale	1.010.661	1.004.886
Costo del venduto e di gestione (*)	1.718.188	2.245.132
Altri costi caratteristici	49.795	59.689
Margine operativo lordo	242.571	71.000
<i>Incidenza MOL su ricavi</i>	<i>9,24%</i>	<i>2,20%</i>
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.548	24.444
Ammortamenti delle attività immateriali	31.978	34.415
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disp liquide	40.000	10.294
Risultato operativo	150.045	1.847
<i>Incidenza risultato operativo su ricavi</i>	<i>5,72%</i>	<i>0,10%</i>
Proventi (oneri) finanziari netti	-7.943	-23.333
Risultato del periodo prima delle imposte	142.102	-21.486
Imposte sul reddito	-41.518	35.501
Risultato netto	100.584	-56.987

(*) Include le seguenti voci: decremento (incremento) delle rimanenze; costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci; costi per servizi; oneri (proventi) diversi.

RICAVI

Il valore della produzione legato alla gestione 2013 ammonta a euro 2.920.696 contro 3.212.990 euro dell'esercizio 2012, evidenziando una riduzione di 292.295 euro pari al -9%.

L'ammontare complessivo della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2013 è pari a 2.624.530 euro rispetto a 3.172.423 euro del 2012, scomponibile nelle principali voci costituenti riportate di seguito:

Volume d'affari per settore di attività	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Delta %
Libri	743.596	1.309.139	-43,20%
Pubblicità	379.119	749.485	-49,42%
Prestazione di Servizi	537.579	537.505	0,01%
Sponsorizzazioni	390.667	241.226	61,95%
Organizzazione manifestazione Digitale	380.370	193.430	96,64%
	54.907	85.386	-35,70%
Vendita diritti	135.411	54.018	150,68%
Altri ricavi residuali	2.882	2.234	28,99%
Totale ricavi aggregati	2.624.531	3.172.423	-17,27%

COSTI

La sezione del conto economico legata ai costi evidenzia una riduzione pari a 440.493 euro, nel 2013 pari a 2.770.651 euro rispetto a 3.211.144 euro nel 2013, frutto di una revisione sostanziale dei costi operativi e dei costi di funzionamento della struttura.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Non si rilevano attività di ricerca e sviluppo

2) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano eventi che abbiano effetto di modificare le risultanze del bilancio dopo la chiusura dell'esercizio.

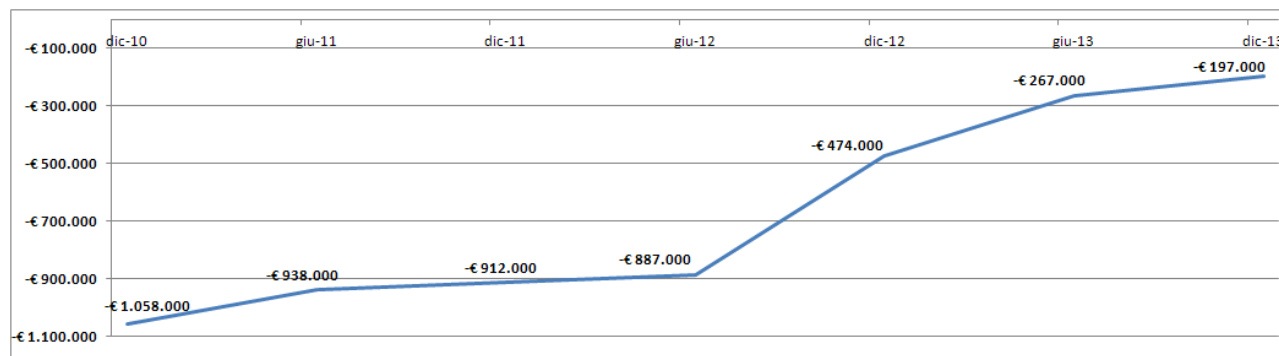
3) Evoluzione prevedibile della gestione

Gli obiettivi del 2014 sono quelli di raggiungere il pareggio di bilancio; il mercato editoriale non dà segni di ripresa e il settore pubblicitario ha cambiato profondamente le dinamiche, pertanto l'obiettivo è da ritenersi ambizioso. Inoltre la società dovrà fronteggiare la nuova campagna tesseramento di Slow Food Italia, infatti questa introduce una nuova "Tessera Base" che non prevede il libro come benefit, pertanto verranno messe in atto strategie che cercheranno di ridurre l'impatto negativo su un canale di vendita che per il 2013 vale euro 109.000 ca.

4) Esposizione e gestione della situazione e dei rischi finanziari

Ai sensi dell'art.2428 n 6-bis del codice civile si evidenzia che Slow Food Editore Srl opera con esposizione a rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interessi, pertanto in ottemperanza del principio della trasparenza, di seguito, si evidenzia la gestione nonché l'andamento finanziario riferito alle posizioni del 2013. Grazie al lavoro di riorganizzazione della struttura e al contenimento dei costi attuato a partire dal 2012, la PFN al 31 dicembre 2013 si è assestata a -197.000 euro.

Tale risultato è il migliore degli ultimi 4 anni come si evince dal grafico di cui sotto.



Slow Food Editore ha affidamenti pari a 1.350.000 euro suddivisi tra elasticità di cassa 350.000 euro, affidamenti commerciali 800.000 euro, 200.000 euro finanziamenti a breve termine; nel 2013 la società non è mai ricorsa all'utilizzo degli affidamenti commerciali.

Gli affidamenti hanno pienamente soddisfatto le esigenze dell'operatività anche se, rispetto al totale del valore della produzione (3.109.000 euro, pari al 43.% degli affidamenti complessivi), la società potrebbe ottenere, in caso di necessità, affidamenti bancari fino a 1.900.000 euro.

Gli oneri finanziari 2013 sono pari a 11.000 €, il 50% inferiori rispetto l'anno precedente, conseguenza della migliore situazione e della diminuzione del tasso euribor a 3 mesi.

5) Ulteriori informazioni

a) Privacy: misure di tutela e garanzia

Il Titolare delegato per la privacy riferisce, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza contenuto nel D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e denominato Codice in materia di protezione dei dati personali, di avere provveduto a redigere il Documento Programmatico sulla Sicurezza (Dps) entro le scadenze di legge.

Il Dps definisce le politiche, gli standard di sicurezza e le procedure seguite dalla società in sede di trattamento dei dati personali, sulla base dell'analisi dei rischi che incombono sui dati e della distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento.

b) Sicurezza sul lavoro

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Sostituzione/nomina del RSPP esterno

- Verifica della documentazione esistente in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro ed individuazione delle criticità
- Individuazione del Datore di Lavoro
- Sostituzione/nomina del MC esterno
- Riorganizzazione del SPP con l'individuazione delle figure del dirigente e dei preposti d'area
- Riorganizzazione degli addetti al Primo Soccorso e Antincendio Evacuazione
- Elaborazione procedura per l'utilizzo degli automezzi aziendali
- Studio dei luoghi di lavoro, riorganizzazione/aggiornamento delle planimetrie esistenti per l'elaborazione dei PEI
- Esame degli elaborati progettuali, delle certificazioni e delle dichiarazioni di conformità rilasciate da progettisti, costruttori ed installatori per strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica di strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Svolgimento corso di formazione del dirigente
- Svolgimento corso di formazione del RLS
- Svolgimento corso di formazione per addetti Primo Soccorso
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi
- Revisione e riorganizzazione delle unità operative in base all'effettivo possesso della disponibilità giuridica dei luoghi
- Definizione dei gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) finalizzati all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

c) Vigilanza e controllo

La società, vista la complessità della struttura organizzativa, ha ancora allo studio l'adozione di un modello ex D.Lgs. 231 inerente le responsabilità amministrative della società. Il controllo è attualmente demandato al Revisore Unico. Il Revisore ha come compito la vigilanza sull'applicazione delle norme statutarie, delle leggi vigenti sul territorio nazionale, sulle attività contabili e amministrative svolte dalla società. Il Revisore fornisce inoltre un giudizio di forma e di sostanza sul bilancio d'esercizio.

d) Risorse Umane

Al 31/12/2013 le risorse ammontano a 25 unità mentre erano 27 al 31/12/2012. Di seguito si riportano in tabella le principali informazioni riguardanti l'organico esistente:

RISORSE UMANE - SLOW FOOD EDITORE SRL									
		Dir	Quadri	Impiegati			Dir	Quadri	Impiegati
Totale Dipendenti	25		2	23	Età media (anni)	42		40	42
Uomini	13		1	12	Età dipendente più giovane	28		39	28
Donne	12		1	11	Età dipendente più anziano	60		40	60
Anzianità lavorativa (anni)	10		4	10	Costo medio annuale (€)	37.998			
					Costo più elevato (€)	77.330			
Residenti Bra	12		1	11	Costo di ingresso (€)	26.150			
Residenti Prov. Cn-no Bra	5		0	5					
Residenti fuori Prov.	8		1	7	Laurea	12		1	11
					Diploma	13		1	12
Tempo Indeterminato	22		2	20	Licenza Media	0		0	0
Tempo determinato	2		0	2					
Lavoro a chiamata	0		0	0					
Disabili	1		0	1	Ulteriori info				
Maternità	1		0	1	Contratti a progetto	1			
Part time	4		0	4	Collaborazioni occasionali	225			

A partire dal gennaio 2013, a seguito di un'esigenza legata all'organizzazione, si è deciso di ricorrere ad una consulenza esterna avente lo scopo di comprendere meglio le necessità della struttura e operare dei miglioramenti sia dal punto di vista dell'organizzazione stessa, sia dal punto di vista di un nuovo modello di *governance*. Le priorità emerse dalle giornate formative sono state quelle relative alla gestione delle risorse umane e alla comunicazione sia interna che istituzionale. Si è pertanto deciso di intraprendere un percorso interno e condiviso che porti al miglioramento delle aree sopra indicate.

Come anticipato nell'esercizio 2012, nel 2013 si è continuato a lavorare per la realizzazione di un contratto integrativo aziendale di secondo livello. Il lavoro proseguirà per tutto l'esercizio 2014 con l'intento di verificarne la fattibilità operativa già a partire dall'esercizio 2015.

C) C. CONCLUSIONI

Analizzando i dati dell'ultimo triennio 2011-2013 del mercato editoriale italiano si può concludere dicendo che in Italia si legge sempre meno e si compra pochissimo. Questa conclusione può sembrare approssimativa ma racchiude la chiave per il rilancio.

Per ripartire si rende necessario **innovare** e **internazionalizzare** le attività di Slow Food Editore.

Sono in fase di studio e implementazione nuovi prodotti che sfruttano nuovi canali di distribuzione. Sono prodotti che escono fuori dagli schemi, non si tratta di libri tradizionali ma prodotti editoriali in formato elettronico e fornitura di contenuti su commesse esterne. Puntando alla penetrazione di mercati internazionali, dove il messaggio Slow Food è in forte espansione.

Altro discorso merita la raccolta pubblicitaria, anche in questo settore le forti contrazioni rilevate hanno modificato fortemente il mercato, la pubblicità tabellare non risulta essere attraente come qualche anno fa, pertanto Slow Food Editore spingerà verso altre attività promozionali, consentendo alle aziende nuovi strumenti di visibilità, ma ciò nonostante, lo spostamento di queste risorse non riuscirà a garantire la totale copertura della diminuzione degli introiti pubblicitari tradizionali. In questo senso la Casa Editrice dovrà strutturarsi cercando di dipendere sempre meno da risorse pubblicitarie.

Queste strategie consentiranno a Slow Food Editore di portare avanti la propria mission.

Gigi Piumatti

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SLOW FOOD EDITORE SRL

Via MendicITÀ Istruita, 45 - 12042 Bra (CN)

Capitale sociale Euro 112.500 i.v.

Codice fiscale - Partita iva - N. iscrizione Registro Imprese 02177750045

Rea (CN) 159779

Società soggetta a direzione e coordinamento di Associazione Slow Food Italia Associazione Riconosciuta

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2013 (Unità di Euro)

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1) Costi impianto e ampliamento	113.625	113.625
Fondo di ammortamento costi impianto e ampliamento	-91.737	-69.848
	21.888	43.777
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	322.999	319.999
Fondo di ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	-297.799	-289.759
	25.200	30.240
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	36.943	36.622
Fondo di ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-31.001	-30.466
	5.942	6.156
7) Altre immobilizzazioni immateriali	214.938	214.938
Fondo di ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	-214.938	-213.422
	0	1.516
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	53.030	81.689
II) <u>Immobilizzazioni materiali</u>		
1) Terreni e fabbricati	396.644	396.644
Fondo di ammortamento terreni e fabbricati	-147.878	-135.979
	248.766	260.665
3) Attrezzature industriali e commerciali	69.510	65.760
Fondo di ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-65.283	-64.372
	4.227	1.388
4) Altri beni	236.847	260.847
Fondo di ammortamento altri beni	-231.807	-248.069
	5.040	12.778
Totale immobilizzazioni materiali (II)	258.033	274.831

III Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
d) Altre imprese	774	774
2) Crediti:		
d) Verso altri		
- Entro 12 mesi	5	3
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	779	777

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	311.842	357.297
------------------------------------	----------------	----------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

4) Prodotti finiti e merci	319.798	420.317
Totale rimanenze (I)	319.798	420.317

II Crediti

1) Verso clienti		
- Entro 12 mesi	1.819.928	2.005.512
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-96.628	-83.488
- Oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti verso clienti	1.723.300	1.922.024
4) Verso controllanti		
- Entro 12 mesi	63.660	53.294
4a) Crediti tributari		
- Entro 12 mesi	76.003	58.361
Totale crediti tributari	76.003	58.361
4-ter) Imposte anticipate		
- Entro 12 mesi	4.090	4.090
5) Verso altri		
- Entro 12 mesi	8.201	16.457
Totale crediti (II)	1.875.254	2.054.226

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	101.966	79.847
3) Denaro e valori in cassa	884	2.342
Totale disponibilità liquide (IV)	102.850	82.189

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.297.902	2.556.732
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti	37.544	40.402
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	37.544	40.402
TOTALE ATTIVO	2.647.288	2.954.431

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	112.500	112.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle quote	487.500	487.500
III - Riserva di rivalutazione	127.355	127.355
IV - Riserva legale	6.029	6.029
V - Riserve statutarie	2.080	2.080
VI - Riserva per quote proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve		
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	100.000	100.000
VIII- Utili/Perdite portati a nuovo	-56.987	0
IX- Utile/Perdita dell'esercizio	100.584	-56.987
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	879.061	778.477

B) FONDO RISCHI E ONERI		
2) Fondi per imposte anche differite	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	0	0

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	278.709	271.935
--	----------------	----------------

D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
- Entro 12 mesi	264.068	456.405
- Oltre 12 mesi	35.932	99.835
Totale debiti verso banche	300.000	556.240
6) Acconti		
- Entro 12 mesi	248.402	261.430
7) Debiti verso fornitori		
- Entro 12 mesi	699.179	819.192
Totale debiti verso fornitori	699.179	819.192
11) Debiti verso controllanti		

- Entro 12 mesi	8.296	0
12) Debiti tributari		
- Entro 12 mesi	88.660	106.839
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- Entro 12 mesi	45.640	47.088
14) Altri debiti		
- Entro 12 mesi	98.958	112.842

TOTALE DEBITI (D)	1.489.135	1.903.631
--------------------------	------------------	------------------

E) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti	383	388
------------------	-----	-----

TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	383	388
------------------------------------	------------	------------

TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.647.288	2.954.431
--	------------------	------------------

CONTI D'ORDINE	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Conti d'ordine beni di terzi presso di noi	43.068	43.068
2) Conti d'ordine degli impegni	620.000	620.000

TOTALE CONTI D'ORDINE	663.068	663.068
------------------------------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
------------------------	-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.624.530	3.172.423
2) Variazioni rimanenze prodotti finiti	-100.519	-142.712
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-25.004
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
a) capitalizzazione dei costi	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	406
b) ricavi proventi diversi	396.685	207.878
Totale altri ricavi e proventi	396.685	208.284

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.920.696	3.212.991
---	------------------	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	100.922	62.353
7) Per servizi	1.441.428	1.916.169
8) Per godimento di beni di terzi	49.795	59.689
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	721.149	715.133

b) oneri sociali	224.043	216.604
c) trattamento di fine rapporto	39.804	42.457
d) quiescenza e simili	20.355	21.337
e) altri costi	5.310	9.355
Totale costi per il personale	1.010.661	1.004.886

10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.978	34.415
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.548	24.444
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide	40.000	10.294
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.526	69.153

14) Oneri diversi di gestione	75.319	98.894
-------------------------------	--------	--------

TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.770.651	3.211.144
--	------------------	------------------

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	150.045	1.847
---	----------------	--------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
- Altri proventi finanziari	492	187

17) Interessi e altri oneri finanziari		
- Altri interessi e oneri finanziari	-8.562	-23.581

17a) Utili e perdite su cambi	127	61
-------------------------------	-----	----

TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-7.943	-23.333
---	---------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0

TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	0	0
------------------------------------	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi:		
- Varie	0	0

21) Oneri		
- Varie	0	0

TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	0
---	----------	----------

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	142.102	-21.486
--------------------------------------	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	-41.518	-35.501

b) imposte differite (anticipate)		
Totale imposte correnti anticipate e differite	-41.518	-35.501

23) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	100.584	-56.987
---	----------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31.12.2013

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2423 e seguenti del Codice Civile redigiamo la presente nota integrativa, che ha funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e l'integrazione dei dati contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. Essa individua altresì i principi ed i criteri seguiti nella redazione del bilancio e tutte le informazioni richieste dal Codice Civile e da altre specifiche leggi necessarie per fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato d'esercizio. Al fine di offrire una ulteriore informativa è stato predisposto il rendiconto finanziario, che analizza l'aumento o l'eventuale diminuzione di capitale circolante netto nell'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia un utile di esercizio di € 100.584, contro una perdita di € 56.987 dell'esercizio precedente.

ASSETTO SOCIETARIO

Slow Food Editore srl è partecipata all'80%, corrispondente a 90.000 euro di valore nominale del Capitale Sociale, da Slow Food Italia, Associazione non lucrativa con personalità giuridica riconosciuta presso la Prefettura di Cuneo ed iscritta nel registro prefettizio delle persone giuridiche il 6/09/2004 al numero 291, e al 20% da Giunti Editore S.p.A., corrispondente a 22.500 euro di valore nominale del Capitale Sociale.

ATTIVITA'

Lo scopo di Slow Food Editore srl è legato all'attività di produzione editoriale nel campo dell'educazione alimentare e della promozione delle tematiche legate alla biodiversità.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 è stato redatto in conformità del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

I riferimenti al Codice Civile ed al Testo Unico Imposte Dirette contenuti nella presente nota integrativa si riferiscono alle disposizioni in vigore, come modificate per effetto delle cosiddette *Riforma Societaria* (D.lgs n°6 del 17/01/2003) e *Riforma Fiscale* concretizzata con le disposizioni tributarie come da T.U.I.R. emanato con D.P.R. del 22 Dicembre 1986 n. 917 aggiornato al 31 Luglio 2010.

Per quanto riguarda l'impostazione ed il contenuto degli schemi di bilancio nonché per la rappresentazione della nota integrativa, sono state seguite le indicazioni contenute nel documento "OIC 1" ed "OIC 3" (rilasciati dall'Organismo

Italiano di Contabilità) con i quali sono stati rivisti ed integrati i Principi Contabili sino ad oggi emanati per coordinarli alle modifiche normative in campo societario.

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico sono redatti secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424-2425 del Codice Civile. Nella redazione di bilancio sono state applicate tutte le inerenti norme di legge, interpretate ed integrate dai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto degli artt. 2427 e 2427bis del codice civile e da altre disposizioni di legge in materia di bilancio. Nella nota integrativa vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il presente bilancio è redatto in unità di Euro, senza importi decimali.

1. PRINCIPI E CRITERI GENERALI DI BILANCIO

Il bilancio è redatto in base ai principi indicati dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, in particolare quello della prudenza, e nella prospettiva di continuazione dell'azienda. Il principio della competenza economica è rigorosamente rispettato; gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio. Le disposizioni generali relative al bilancio d'esercizio sono state applicate senza necessità di deroga. Le poste che formano il bilancio sono comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rettifiche di valore né accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Vi informiamo che i criteri di valutazione in seguito descritti sono stati utilizzati senza deroghe al principio della continuità. I piani di ammortamento delle immobilizzazioni non sono stati modificati rispetto al passato.

Relativamente agli eventi successivi alla data di bilancio, all'attività della società ed ai rapporti con la controllante si rimanda alla relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Sono inoltre contabilizzate le imposte differite o anticipate sulle differenze temporanee tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale. Le imposte anticipate sono rilevate quando il loro realizzo è ragionevolmente certo. Le imposte differite sono stanziare ad apposito fondo, risultando passività probabili. In applicazione del Principio Contabile n. 25, verificandosi condizioni che rendono certe aspettative di redditività futura dell'azienda, relativamente al trattamento in bilancio delle imposte sugli utili d'esercizio e con particolare riferimento al computo ed alla relativa contabilizzazione di crediti per imposte anticipate (o differite attive), attestiamo che si è provveduto ad iscrivere i relativi crediti, dei quali è data illustrazione nella parte finale della presente nota integrativa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi del D.Lgs 32/2007 e in ottemperanza del principio della trasparenza richiamato nell'art.2391 bis C.C. vengono illustrati di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate.

Nel corso degli anni alcuni servizi generali e di struttura sono stati accentrati su una o più parti correlate, di seguito viene data indicazione delle principali prestazioni rese dalle parti.

Le operazioni con le parti correlate sono state realizzate sulla base di trattative tra le parti, rispettando i limiti derivanti dalla normativa in materia di transfer pricing.

I rapporti di Slow Food Editore srl con parti correlate hanno riguardato:

- Slow Food Promozione srl – Riaddebito alla società Slow Food Promozione srl: costi di telefonia fissa, mobile, servizi informativi, servizi di comunicazione, servizi immobiliari, distacco di personale, spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl. Per contro Slow Food Promozione srl ha riaddebitato alla società Slow Food Editore srl: servizi per raccolta pubblicitaria e, a partire dal mese di ottobre 2013, servizi di gestione auto.
- Slow Food Italia – Riaddebito all'Associazione Slow Food Italia: servizi immobiliari, costi di telefonia fissa e mobile, servizi di tesoreria, spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl per semplificazione delle procedure tra le realtà correlate. Per contro Slow Food Italia ha riaddebitato alla società costi per servizi immobiliari.
- Slow Food - Riaddebito all'Associazione Slow Food: costi di telefonia fissa e mobile, distacco di personale, spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl per semplificazione delle procedure tra le realtà correlate.
- Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS - Riaddebito alla Fondazione Slow Food: costi di telefonia fissa e mobile, spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl per semplificazione delle procedure tra le realtà correlate.
- Fondazione Terra Madre - Riaddebito alla Fondazione Terra Madre: spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl per semplificazione delle procedure tra le realtà correlate.
- Banca del Vino Sc - Riaddebito alla Banca del Vino sc: costi di telefonia mobile, servizi di comunicazione, stampa materiale promozionale, spese di affrancatura postale gestite interamente dalla società Slow Food Editore srl per semplificazione delle procedure tra le realtà correlate.

1.1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Con riferimento alle voci che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico esponiamo di seguito i criteri adottati in sede di valutazione nel rispetto dell'articolo 2426 del Codice Civile nonché informazioni afferenti il contenuto delle voci significative. Quale riferimento alle voci di bilancio vengono mantenuti i codici di identificazione utilizzati nello stato patrimoniale.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ridotto da ammortamenti effettuati sistematicamente. L'iscrizione nell'attivo è giustificata dall'oggettivo carattere di utilità pluriennale degli effetti di tali costi e spese.

Nel corso dell'esercizio vi è stato un incremento nella voce 3) e nel dettaglio categoria Software per € 3.000 relativo all'acquisizione del sistema di gestione del magazzino e nella voce 4), alla categoria Marchi per € 321 dovuto alla gestione dei marchi registrati.

Come stabilito dal codice civile, e in osservanza del principio di completezza delle informazioni si riportano sotto le aliquote di ammortamento utilizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Costi di impianto e ampliamento	20%
Diritto di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	33,33%
Concessioni, licenze	33,33%
Marchi e diritti simili	5,55%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Si informa che l'aliquota di ammortamento della voce Marchi è conforme alla normativa fiscale, in quanto l'utilità dell'immobilizzazione è da ritenersi indeterminata.

B II - Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte e valutate al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri di diretta imputazione. Vengono deprezzate annualmente con processo di ammortamento, che ne rettifica il valore in funzione della prevista residua possibilità di

utilizzazione. Gli ammortamenti sono effettuati sistematicamente sulla base di piani di ammortamento prestabiliti e ritenuti congrui. I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario e indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti. Nel corso dell'esercizio vi è stato un incremento nella voce 3) e nel dettaglio categoria Attrezzature per € 3.750 dovuto all'acquisto e installazione di un impianto antifurto presso i locali adibiti alla gestione interna dei sistemi informativi ed un decremento nella voce 4), nel dettaglio categoria Macchine elettroniche per € 24.000 dovuto all'eliminazione di componenti obsoleti di macchine ufficio server.

Come stabilito dal codice civile, e in osservanza del principio di completezza delle informazioni, si riportano sotto le aliquote di ammortamento utilizzate.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati strumentali	3%
Macchinari Generici	10%
Attrezzature	15%
Mobili e Arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%

Si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni economiche o monetarie. Per nessuno dei beni costituenti le immobilizzazioni aziendali è stato applicato un criterio di valutazione diverso da quelli previsti dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Alcuni beni, di valore unitario inferiore ad € 516,46, sono stati spesi nell'esercizio nel corso del quale sono stati acquistati. La decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione, così come disciplina la normativa fiscale vigente in materia.

B III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie in essere non hanno subito variazioni.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C I - Rimanenze

4. Prodotti finiti e merci - La valutazione è effettuata al minore fra il costo di produzione, assunto con il metodo "del costo medio ponderato" e il valore normale desumibile dall'andamento del mercato. Concorrono alla formazione del costo gli oneri accessori.

C II - Crediti

1. Verso clienti - sono iscritti al presumibile valore di realizzazione, stimato nel nominale di fattura, o del valore negoziato per gli addebiti ed accrediti da effettuare, rettificato in diminuzione da una svalutazione che tiene conto di posizioni creditorie a rischio. La svalutazione operata, di complessivi € 40.000, è da ritenersi congrua in relazione all'entità dei crediti scaduti. Si è ritenuto opportuno, in seguito ad una accurata analisi della solvibilità dei crediti, chiudere al conto perdite su crediti le partite ritenute inesigibili valutate in € 26.860, ed utilizzare il relativo Fondo svalutazione crediti a copertura totale delle stesse. Si informa che la valutazione fatta puntualmente su ciascuna partita è stata eseguita sulla base dei criteri consentiti dalla vigente normativa quali: crediti di importo inferiore a € 2.500, crediti sottoposti a procedure fallimentari/concorsuali, e stralcio per rinuncia al credito oggettivamente inesigibile.
4. Verso controllanti – iscritti analogamente ai crediti della voce C II 1.
- 4 a. Tributari – sono iscritti al nominale.
- 4 ter. Imposte anticipate - sono iscritti al nominale, calcolando l'imposta applicabile su componenti negativi di reddito a deducibilità differita.
5. Verso altri – sono iscritti al nominale. Il relativo dettaglio è indicato nel successivo paragrafo 4.

C IV - Disponibilità liquide

Trattasi delle esistenze disponibili su conti correnti bancari ordinari intrattenuti presso istituti di credito e della liquidità esistente nella cassa sociale. Il saldo dei conti correnti è stato riconciliato con l'estratto conto degli Istituti alla data di chiusura dell'esercizio.

D - RATEI E RISCONTI

I ratei si riferiscono a proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria nel successivo esercizio. I risconti si riferiscono a quote di costi ed oneri imputabili a futuri esercizi incluse negli addebiti di terzi già ricevuti e contabilizzati al termine dell'esercizio, con riferimento a diverse fattispecie economiche.

PASSIVO

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La voce accoglie il fondo per le imposte differite, in quanto il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale, implica che il trattamento delle imposte sul reddito sia lo stesso di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Tali imposte, dunque, saranno contabilizzate nello stesso esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi e i ricavi cui le stesse fanno riferimento, indipendentemente dalla data del versamento. Il calcolo delle imposte di competenza richiede la quantificazione delle imposte differite come integrazione delle imposte correnti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Configura l'indennità di liquidazione maturata da tutti i dipendenti, calcolata sulla base di leggi e contratto di lavoro vigenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, ed è iscritto al netto delle erogazioni ai fondi di previdenza complementare effettuate per disposizione del personale interessato e di anticipazioni concesse.

D - DEBITI

Sono iscritti al loro valore nominale. I debiti espressi in valuta sono stati convertiti al tasso di cambio corrente al termine dell'esercizio. Sono inclusi tutti i debiti sorti entro la fine dell'esercizio per operazioni commerciali e finanziarie di gestione, note o conoscibili entro il momento di predisposizione del bilancio.

E - RATEI E RISCONTI

Trattasi, per i ratei, di costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria in esercizi successivi; per i risconti, di ricavi di competenza dell'esercizio successivo per i quali si è già verificata la manifestazione numeraria. La voce è formata in base ai principi contabili ed al principio della competenza temporale.

RICONOSCIMENTO DI RICAVI E COSTI

I ricavi per vendite di prestazioni o servizi ed i costi di acquisto sono contabilizzati secondo il principio della competenza e sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà del bene che generalmente coincide con la spedizione o con il ricevimento del bene. Per le prestazioni di servizio la competenza sorge al momento della relativa ultimazione, in relazione alle pattuizioni contrattuali. Le componenti economiche derivanti da operazioni straordinarie sono contabilizzate alla data di effetto delle medesime.

2. ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI E COMPOSIZIONE DELLE VOCI

Prospetto delle immobilizzazioni immateriali (tabelle descrittive per le sole immobilizzazioni incrementate)

Categoria / Descrizione	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno
B I	3)
Costo storico al 31.12.2012	€ 319.999
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 289.759
Spostamento voci	€ 0
Acquisti dell'esercizio	€ 3.000
Cessioni dell'esercizio	€ 0
- Utilizzo ammortamenti pregressi	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 8.040
Valore residuo al 31.12.2013	€ 25.200

Prospetto delle immobilizzazioni immateriali (tabelle descrittive per le sole immobilizzazioni incrementate)

Categoria / Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
B I	4)
Costo storico al 31.12.2012	€ 36.622
Rivalutazioni / Svalutazioni	€ 0
Fondo ammortamento 31.12.2012	€ 30.466
Spostamento voci	€ 0

Acquisti dell'esercizio	€ 321
Cessioni dell'esercizio	€ 0
- Utilizzo ammortamenti pregressi	€ 0
Ammortamento dell'esercizio	€ 535
Valore residuo al 31.12.2013	€ 5.942

Le Immobilizzazioni finanziarie relative alle partecipazioni non hanno subito variazioni.

3. COMPOSIZIONE DEI COSTI PLURIENNALI (Voce B I)

1. I costi di impianto e ampliamento per € 109.442 accolgono la capitalizzazione dei costi che l'impresa ha sostenuto nell'esercizio 2009 per la realizzazione interna alla struttura del progetto "Slow Wine" la cui utilità economica è stimata in almeno 5 esercizi. Il progetto ha dato origine alla prima edizione della nuova guida dal titolo "Slow Wine 2011". Per la parte residuale pari ad € 4.183 accolgono spese societarie completamente ammortizzate.

4. VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Si riportano di seguito le variazioni intervenute attraverso prospetti in cui si evidenziano i riferimenti allo stato patrimoniale:

Attivo

C) Attivo circolante

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
I	Rimanenze:				
4)	Prodotti finiti e merci	€ 420.317	€ 0	€ 100.519	€ 319.798
I	Totale	€ 420.317	€ 0	€ 100.519	€ 319.798

	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Variazione	Cons. finale
II	Crediti:			
1)	Verso clienti	€ 2.005.512	- € 185.584	€ 1.819.928
4)	Verso controllanti	€ 53.294	€ 10.366	€ 63.660
4a)	Crediti tributari	€ 58.361	€ 17.642	€ 76.003
4ter)	Imposte anticipate	€ 4.090	€ 0	€ 4.090
5)	Verso altri entro 12 mesi	€ 16.457	- € 8.256	€ 8.201

-	Svalutazione crediti	- € 83.488	- € 13.140	- € 96.628
II	Totale	€ 2.054.226	- € 178.972	€ 1.875.254

Di seguito viene illustrata la ripartizione dei crediti per area geografica, come richiesto dalle disposizioni legislative conseguenti la riforma del diritto societario (D.lgs n. 6 del 17/01/2003) così come interpretato dall'OIC:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Resto del Mondo	Totale
Verso clienti	€ 1.683.601	€ 21.395	€ 18.304	€ 1.723.300
Verso controllanti	€ 63.660	€ 0	€ 0	€ 63.660
Tributari	€ 76.003	€ 0	€ 0	€ 76.003
Imposte anticipate	€ 4.090	€ 0	€ 0	€ 4.090
Verso altri	€ 3.201	€ 5.000	€ 0	€ 8.201
Totale	€ 1.830.555	€ 26.395	€ 18.304	€ 1.875.254

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
IV	Disponibilità liquide:				
1)	Depositi bancari	€ 79.847	€ 22.119		€ 101.966
3)	Denaro/valori in cassa	€ 2.342		€ 1.458	€ 884
IV	Totale	€ 82.189	€ 22.119	€ 1.458	€ 102.850

Riteniamo utile, per Vostra comprensione, fornirVi l'analisi della composizione della voce C II 4a) – 'Crediti tributari' e C II 4ter) – 'Imposte anticipate':

C II 4a)	
Erario c/liquidazione IVA	€ 6.626
Crediti vs. Erario per ritenute subite	€ 98
Erario c/crediti d'imposta su TFR	€ 855
Crediti per acconto IRES	€ 0
Crediti per acconto IRAP	€ 36.389
Credito vs. Erario per rimborso tasse	€ 32.035
Totale	€ 76.003

C II 4ter)	
Imposte anticipate	€ 4.090
Totale	€ 4.090

Il credito verso Erario per rimborso tasse accoglie la sopravvenienza attiva non imponibile rilevata nell'esercizio 2012 a seguito di istanza richiesta di rimborso per la maggior Ires pagata nei periodi d'imposta dal 2007 al 2010 e dovuta alla indeducibilità dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato.

I crediti iscritti per imposte anticipate si riferiscono prevalentemente a spese di rappresentanza sorte in esercizi precedenti.

Riteniamo utile fornirVi l'analisi della composizione della voce 5) - "Crediti verso altri" della sezione Crediti:

<u>Esigibili entro l'esercizio</u>	31-12-2013	31-12-2012
- Anticipi a fornitori	€ 5.610	€ 12.761
- Crediti diversi	€ 1.573	€ 2.239
- Anticipi/Crediti vs. dipendenti e Co.co.co.	€ 1.018	€ 1.455
- Crediti diversi c/accertamento	€ 0	€ 2
Totale	€ 8.201	€ 16.457

D) Ratei e risconti

rif.	Voci di bilancio	Cons.iniziale	Incremento	Decremento	Cons.finale
-	Risconti attivi	€ 2.449	€ 4.171	€ 2.449	€ 4.171
-	Altri Risconti pluriennali	€ 37.953		€ 4.580	€ 33.373
D	Totale	€ 40.402	€ 4.171	-€ 7.029	€ 37.544

Non si rilevano ratei attivi nell'esercizio.

I risconti pluriennali sono composti per € 33.373 da costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi eseguiti anche in anni precedenti e ripartiti temporalmente secondo la durata del contratto attivo cui fanno riferimento.

A) Patrimonio netto:	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
I – Capitale	€ 112.500	€ 0	€ 0	€ 112.500
II – Riserva sovrapprezzo quote	€ 487.500	€ 0	€ 0	€ 487.500
III – Riserva di Rivalutazione	€ 127.355	€ 0	€ 0	€ 127.355
IV - Riserva legale	€ 6.029	€ 0	€ 0	€ 6.029
V – Riserva Statutaria	€ 2.080	€ 0	€ 0	€ 2.080
VII – Versamento soci c/futuro aumento di capitale	€ 100.000	€ 0	€ 0	€ 100.000
VIII – Utili/Perdite portati a nuovo	€ 0	- € 56.987	€ 0	- € 56.987
IX – Utile/Perdita esercizio	- € 56.987	€ 100.584	- € 56.987	€ 100.584
A – Totale	€ 778.477	€ 43.597	- € 56.987	€ 879.061

I movimenti del patrimonio netto riflettono le seguenti delibere assembleari:

- Rinvio a nuovo esercizio, per copertura con futuri avanzi di gestione, della perdita d'esercizio al 31.12.12 pari ad € 56.987 come da delibera Assemblea dei Soci del 16.04.13

Lo schema seguente individua le possibilità di utilizzazione delle riserve, come suggerito dall'OIC (anche ai sensi dell'art. 2427 n. 7bis C.C.):

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi 3 esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	€ 112.500		€ 0	€ 0	€ 0
Riserva da sovrapprezzo	€ 487.500	A,B,C	€ 487.500	€ 0	€ 0
Riserva di Rivalutazione Legge 266/2005	€ 127.355	A,B	€ 127.355	€ 0	€ 0
Riserva legale	€ 6.029	B	€ 6.029	€ 0	€ 0
Riserva statutaria	€ 2.080	B	€ 2.080	€ 0	€ 0

Altre riserve – Vers.soci in c/futuro aumento Capitale	€ 100.000	A,B	€ 100.000	€ 0	€ 0
Utili /perdite portati a nuovo	-€ 56.987		€ 0	€ 0	€ 0
Totale	€ 778.477		€ 722.964	€ 0	€ 0

Legenda: A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci

Non sussistono vincoli alla distribuzione di riserve disponibili, secondo le disposizioni normative in vigore.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta ad € 278.709 contro € 271.935 dell'esercizio precedente, con una differenza pari ad € 6.774. A tale differenza concorrono in positivo l'accantonamento per competenza e la rivalutazione dell'esercizio, effettuati secondo la legge ed il contratto collettivo di lavoro, pari ad € 37.427 al lordo dell'imposta sostitutiva TFR di € 565. Concorrono in negativo € 30.088 così suddivisi: € 24.707 anticipi su liquidazioni per cessazioni di rapporti di lavoro ed € 5.381 liquidazioni totali per cessazioni rapporti di lavoro.

D) Debiti

Rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
4)	Debiti verso banche	€ 556.240	€ 0	€ 256.240	€ 300.000
6)	Acconti	€ 261.430	€ 0	€ 13.028	€ 248.402
7)	Debiti verso fornitori	€ 819.192	€ 0	€ 120.013	€ 699.179
11)	Debiti v/s controllanti	€ 0	€ 8.296	€ 0	€ 8.296
12)	Debiti tributari	€ 106.839	€ 0	€ 18.179	€ 88.660
13)	Debiti vs. Istituti Previdenziali	€ 47.088	€ 0	€ 1.448	€ 45.640
14)	Altri debiti	€ 112.842	€ 0	€ 13.884	€ 98.958
D	Totale	€ 1.903.631	€ 8.296	€ 422.792	€ 1.489.135

Di seguito riportiamo la ripartizione dei debiti per area geografica:

Descrizione	Italia	Paesi UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	€ 300.000	€ 0	€ 0	€ 300.000

Acconti	€ 242.552	€ 0	€ 5.850	€ 248.402
Debiti verso fornitori	€ 694.189	€ 2.338	€ 2.652	€ 699.179
Debiti v/s controllanti	€ 8.296	€ 0	€ 0	€ 8.296
Debiti tributari	€ 88.660	€ 0	€ 0	€ 88.660
Debiti previdenziali	€ 45.640	€ 0	€ 0	€ 45.640
Altri debiti	€ 98.958	€ 0	€ 0	€ 98.958
Totale	€ 1.478.295	€ 2.338	€ 8.502	€ 1.489.135

Altre componenti di debito

Di seguito Vi ragguagliamo in merito alla composizione delle voci di cui riteniamo più complessa la comprensione. In particolare:

D 4) Debiti verso istituti di credito		31-12-2013	31-12-2012
- Banche c/c passivi	Euro	0	35.763
- Banche c/anticipi	Euro	0	122.901
- Banche c/competenze da liquidare	Euro	165	375
- Mutui ipotecari bancari (di cui oltre 12 mesi € 35.932)	Euro	70.667	104.246
- Finanziamenti medio/lungo termine	Euro	29.168	92.955
- Finanziamenti a breve termine	Euro	200.000	200.000
Totale	Euro	300.000	556.240

D12) Debiti tributari		31-12-2013	31-12-2012
- Iva sospesa su vendite	Euro	5.410	13.496
- Erario c/liquidazione Iva	Euro	0	15.298
- Erario c/ritenute su redditi lavoro dipendente/co.co.pro.	Euro	35.309	28.062
- Erario c/ritenute su redditi lavoro autonomo	Euro	5.858	13.532
- Erario c/lres	Euro	8.400	0

- Erario c/Irap	Euro	33.118	35.501
- Erario c/Imposta sostitutiva rivalutazione T.F.R.	Euro	565	950
Totale	Euro	88.660	106.839

Con riferimento al debito per imposte dirette a carico della società nel prospetto seguente esplicitiamo il dettaglio:

Debiti tributari (per imposte sul reddito)	IRAP	IRES
Imposte a carico dell'esercizio	€ 33.118	€ 8.400
- Acconti pagati/crediti d'imposta per ritenute subite nell'esercizio	-€ 36.389	-€ 98
Saldo a fine esercizio	- € 3.271	€ 8.302

E) Ratei e risconti

rif.	Voci di bilancio	Cons. iniziale	Incremento	Decremento	Cons. finale
-	Ratei passivi	€ 388	€ 0	€ 5	€ 383
E	Totale	€ 388	€ 0	€ 5	€ 383

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

La partecipazione in altre imprese è rappresentata dalla quota sociale sottoscritta all'Unionfidi Piemonte scarl per € 774 pari a n°25 quote del valore unitario di € 10,32 e n°100 quote del valore unitario di € 5,16 ciascuna.

6. CREDITI E DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non si rilevano crediti immobilizzati, né debiti di durata superiore ai 5 anni.

7. COMPOSIZIONE DI RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti sono stati calcolati nel rispetto del principio della competenza.

D) Risconti attivi		31-12-2013	31-12-2012
- Manutenzione beni di terzi pluriennali	Euro	33.373	37.953

- Manutenzione beni propri	Euro	744	1.100
- Manutenzione beni di terzi	Euro	0	937
- Abbonamenti Libri, Giornali, riviste	Euro	60	60
- Canoni noleggio attrezzature	Euro	0	32
- Assistenza informatica	Euro	0	320
- Telefonia Fissa	Euro	301	0
- Servizi Interbancari	Euro	60	0
- Canoni di locazione	Euro	1.673	0
- Altri servizi	Euro	1.333	0
Totale	Euro	37.544	40.402

Ratei attivi

Non si rilevano Ratei attivi.

Risconti passivi

Non si rilevano Risconti passivi.

E) Ratei passivi		31-12-2013	31-12-2012
- Interessi passivi	Euro	383	388
Totale	Euro	383	388

8. AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Non si è verificato il presupposto per la capitalizzazione di interessi, commissioni ed oneri bancari, né su immobilizzazioni materiali né su immobilizzazioni immateriali.

9. IMPEGNI, RISCHI E CONTI D'ORDINE

Nelle categorie indicate in bilancio l'analisi è la seguente:

Conti d'ordine		31-12-2013	31-12-2012
-----------------------	--	-------------------	-------------------

- Conti d'ordine degli impegni	Euro	620.000	620.000
- Conti d'ordine Beni di terzi a noleggio presso di noi per attrezzature informatiche	Euro	43.068	43.068
Totale	Euro	663.068	663.068

Il conto d'ordine degli impegni pari ad € 620.000 si riferisce alla concessione a garanzia del mutuo ipotecario.

CONTO ECONOMICO

10. A. RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Riteniamo utile ripartire i ricavi d'esercizio secondo le seguenti tipologie e categorie di attività; l'entità dei ricavi può essere così esplicitata:

A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Vendita Libri	€ 743.851	€ 1.309.228
- Rimborso spese spedizione	€ 2.626	€ 2.146
- Prestazioni di servizi	€ 592.486	€ 622.890
- Pubblicità/Concessione pubblicitaria	€ 379.119	€ 749.485
- Proventi per Royalties	€ 135.411	€ 54.018
- Sponsorizzazioni	€ 390.667	€ 241.226
- Organizzazione Manifestazioni	€ 380.370	€ 193.430
Totale	€ 2.624.530	€ 3.172.423

A5) Altri ricavi e proventi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Contributi in c/esercizio	€ 0	€ 406
- Altri ricavi	€ 578	€ 1.164
- Ricavi per personale distaccato	€ 241.162	€ 3.602

- Riaddebito costi di telefonia	€ 98.605	€ 139.685
- Insussistenze del passivo	€ 181	€ 269
- Sopravvenienze attive	€ 53.710	€ 62.143
- Rimborsi risarcimenti sinistri/assicurativi	€ 2.449	€ 1.015
Totale	€ 396.685	€ 208.284

10. B. RIPARTIZIONE DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Acquisto materiale di consumo	€ 5.401	€ 19.700
- Acquisto di merce	€ 86.561	€ 36.192
- Acquisto di imballi	€ 4.212	€ 2.778
- Altri acquisti non documentati	€ 2.616	€ 1.587
- Carburante	€ 2.132	€ 2.096
Totale	€ 100.922	€ 62.353

B 7) Costi per servizi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Servizi di produzione	€ 1.131.981	€ 1.609.226
- Servizi commerciali	€ 96.697	€ 59.580
- Servizi amministrativi	€ 44.215	€ 42.183
- Spese generali	€ 168.535	€ 205.180
Totale	€ 1.441.428	€ 1.916.169

B 8) Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Canoni locazione immobili	€ 20.175	€ 20.049
- Affitto locali per eventi	€ 100	€ 273
- Canoni noleggio automobili/automezzi	€ 8.905	€ 11.265
- Canoni noleggio attrezzature	€ 10.847	€ 13.826

- Housing	€ 7.168	€ 7.776
- Royalties passive	€ 2.600	€ 6.500
Totale	€ 49.795	€ 59.689

B 14) Oneri diversi di gestione

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Omaggi a terzi	€ 11	€ 6.859
- IVA assolta dall'Editore	€ 40.671	€ 58.690
- Imposte e tasse	€ 7.467	€ 8.430
- Multe, sanzioni e penalità	€ 683	€ 430
- Abbonamenti vari	€ 550	€ 1.251
- Sopravvenienze passive	€ 23.680	€ 17.271
- Quote associative	€ 1.115	€ 1.115
- Erogazioni liberali e contributi	€ 1.068	€ 930
- Perdite su crediti	€ 0	€ 3.855
- Abbuoni e arrotondamenti passivi	€ 74	€ 63
Totale	€ 75.319	€ 98.894

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

La società non ha conseguito alcun provento in questione.

12. PROVENTI E ONERI FINANZIARI - SUDDIVISIONE

Riteniamo opportuno rappresentarli come segue:

C 16) Altri proventi finanziari

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Interessi attivi su c/c bancari/postali	€ 492	€ 187
Totale	€ 492	€ 187

C 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Interessi passivi su c/c e c/anticipi bancari	- € 445	- € 8.043
- Interessi passivi su mutui	- € 1.514	- € 2.875
- Interessi passivi su altri debiti	- € 6.603	- € 12.663
Totale	- € 8.562	- € 23.581

C 17a) Utili e perdite su cambi

Descrizione	31-12-2013	31-12-2012
- Utili di cambi	€ 789	€ 707
- Perdite su cambi	- € 662	-€ 646
Totale	€ 127	€ 61

13. COMPOSIZIONE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il criterio di distinzione tra ordinarietà e straordinarietà adottato si basa sulla verifica della presenza dei presupposti di inerenza o di complementarietà ed accessorietà rispetto all'attività caratteristica posta in essere dall'impresa o, per converso, della carenza dei presupposti stessi.

14. RETTIFICHE ED ACCANTONAMENTI DI NATURA FISCALE

I costi dedotti nell'esercizio trovano ragione della relativa imputazione tanto ai sensi della normativa civilistica che ai sensi della normativa tributaria in vigore. Eventuali fattispecie di indeducibilità oggettiva e/o di deducibilità differita concorrono alla formazione del reddito imponibile attraverso le necessarie variazioni positive o negative individuate ai soli effetti fiscali in sede di dichiarazione dei redditi.

In presenza di componenti positivi che concorreranno alla formazione del reddito, e quindi ad imposizione, in futuri esercizi si provvede all'iscrizione delle imposte differite passive. Esse vengono iscritte in un Fondo Imposte Differite nel passivo (B 2).

Non si rileva variazione al Fondo imposte Differite per l'anno 2013.

In caso di deduzione differita di componenti negativi di reddito si provvede alla quantificazione di imposte "differite attive" (o anticipate) ed all'iscrizione del relativo credito nella voce CII 4ter) di stato patrimoniale.

L'effetto economico della movimentazione dei saldi d'imposta anticipata e differita è rappresentato nella voce di conto economico E22.

Non si rileva variazione di Crediti per Imposte anticipate per l'anno 2013.

Se rilevate, si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) del Codice Civile, relativamente all'indicazione delle imposte anticipate/differite.

Le principali differenze temporanee sono costituite da spese di rappresentanza sorte in esercizi precedenti.

La composizione ed i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

	TOTALE
1. Importo iniziale	4.090
2. Aumenti	
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0
2.2. Altri aumenti	0
3. Diminuzioni	
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	
3.2. Altre diminuzioni	0
4. Importo finale	4.090

15. ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito diamo menzione delle residue informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Numero medio dipendenti, ripartito per categoria

Personale	Inizio esercizio	Variazioni	Fine esercizio	Numero medio
Dirigenti	-	-	-	-
Impiegati	28	- 3	25	26
Totale	28	- 3	25	26

Con decorrenza 01.01.13 è stato attivato un nuovo contratto di lavoro (da cui lo scostamento pari a n° 1 dipendente rispetto a quanto indicato in nota integrativa 2012). La variazione indicata in tabella pari a - 3 è determinata dalla cessazione in corso d'anno di tre risorse.

Come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile, si rileva che non sono stati deliberati compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio.

In merito al revisore unico l'Assemblea Soci all'atto della nomina ha deliberato un compenso determinato secondo la tariffa professionale.

Strumenti finanziari

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Si è ritenuto opportuno redigere il Rendiconto Finanziario, documento di raccordo tra lo stato patrimoniale ed il conto economico, che, indicando le variazioni delle fonti di finanziamento e l'impiego dei fondi relativi, fornisce informazioni complementari significative per la rappresentazione corretta e veritiera della creazione/assorbimento di capitale circolante netto conseguente alla gestione aziendale dell'esercizio 2013.

<u>Rendiconto finanziario</u>	<u>Dic 2013</u>	<u>Dic 2012</u>
Utile (perdita) dell'esercizio	100.584	-56.987
<u>Fonti di finanziamento</u>		
Rettifiche relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
• Ammortamenti	52.526	58.859
• Svalutazione dei crediti commerciali	40.000	10.294
• Trattamento di fine rapporto	39.804	42.457
• Accantonamento imposte differite	0	0
• Accantonamento per rischi	0	0
• Dismissione di cespiti	24.000	0
Totale fonti di finanziamento	156.330	111.610
<u>Impieghi di fondi</u>		
• Acquisizione di cespiti	7.070	5.000
• Imposte anticipate	0	0
• Utilizzo fondi di ammortamento	24.000	0
• Utilizzo altri fondi (svalutazione e rischi)	26.860	2.070
• Utilizzo Fondo TFR	29.489	36.422
Totale impieghi di fondi	87.419	43.492
Aumento (diminuzione) del capitale circolante netto	169.495	11.131

Altre indicazioni supplementari al contenuto della nota integrativa

Art. 2423, comma 3, C.C.: le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e sul risultato economico dell'esercizio.

Art. 2423, comma 4, C.C.: non si è derogato ad alcuna disposizione di legge.

Art. 2423 ter, comma 5, C.C.: le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente.

Art. 2424, comma 2, C.C.: gli elementi dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale ricadono nelle voci in cui sono stati iscritti.

Art. 2426, n. 1, C.C.: non vi è stata capitalizzazione di oneri finanziari.

Art. 2426, n. 2, C.C.: i criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali e i coefficienti applicati sono uniformi a quelli adottati nel precedente esercizio.

Art. 2426, n. 6, C.C.: la società non presenta tra le immobilizzazioni immateriali alcun valore relativamente alla voce avviamento.

Art. 2427, n. 6 ter, C.C.: non esistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Art. 2427, n. 8, C.C.: nell'esercizio nessun onere finanziario è stato imputato ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Art. 2427, n. 9, C.C.: la società non ha sottoscritto impegni che non risultino dallo stato patrimoniale.

Art. 2427, n. 11 C.C.: nessun provento è stato conseguito a tale titolo.

Art. 2427, n. 20, C.C.: la società non ha istituito patrimoni destinati a specifici affari.

Art. 2427, n. 21, C.C.: la società non ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

La società ha opportunamente accertato che le modalità utilizzate al proprio interno sono rispettose di quanto prescritto dal Garante ed adeguato il "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati" ai sensi del DLgs 196/03 e successive modifiche.

In relazione all'ambiente di lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, sono state svolte le seguenti attività:

- Sostituzione/nomina del RSPP esterno
- Verifica della documentazione esistente in materia di tutela della salute e della sicurezza nel luogo di lavoro ed individuazione delle criticità
- Individuazione del Datore di Lavoro
- Sostituzione/nomina del MC esterno
- Riorganizzazione del SPP con l'individuazione delle figure del dirigente e dei preposti d'area

- Riorganizzazione degli addetti al Primo Soccorso e Antincendio Evacuazione
- Elaborazione procedura per l'utilizzo degli automezzi aziendali
- Studio dei luoghi di lavoro, riorganizzazione/aggiornamento delle planimetrie esistenti per l'elaborazione dei PEI
- Esame degli elaborati progettuali, delle certificazioni e delle dichiarazioni di conformità rilasciate da progettisti, costruttori ed installatori per strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Esame della documentazione disponibile relativa alla manutenzione e/o alla verifica periodica di strutture, impianti e macchine ed individuazione delle criticità
- Svolgimento corso di formazione del dirigente
- Svolgimento corso di formazione del RLS
- Svolgimento corso di formazione per addetti Primo Soccorso
- Svolgimento della riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/08 e smi
- Revisione e riorganizzazione delle unità operative in base all'effettivo possesso della disponibilità giuridica dei luoghi
- Definizione dei gruppi omogenei dei lavoratori (mansioni) finalizzati all'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

16. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

consci delle considerazioni superiormente esposte e confidando di aver compiutamente rappresentato la situazione societaria nei suoi aspetti generali e di bilancio, Vi invitiamo all'approvazione del bilancio stesso e proponiamo di destinare il risultato di esercizio pari ad € 100.584 per il 5% a Riserva Legale € 5.029, e per € 95.555 alla Riserva di Capitale Netto "Utili portati a nuovo".

Bra, lì 25 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Pierluigi Piumatti